



Le centrali cooperative chiedono lumi sui tagli

FORLÌ. «Chiediamo al sindaco Drei di pronunciarsi con chiarezza sulla nuova spending review prevista dal Governo Renzi: dobbiamo aspettarci nuovi tagli ai servizi sociali?». Agci, Confcooperative e Legacoop esprimono la forte preoccupazione delle cooperative sociali sul Decreto Legge 66 varato lo scorso aprile. La norma prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di «ridurre per quanto realmente è, vale a dire una facoltà e non una imposizione di un obbligo. «Continuiamo ad essere convinti che la spesa pubblica vada riqualificata e non solo tagliata», precisano le centrali cooperative. «Occorre sì intervenire su sprechi e inefficienze, ma questi non possono essere genericamente affrontati con la scure dei tagli lineari, come avvenuto anche in passato».

gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento».

A livello nazionale l'Alleanza delle Cooperative Italiane ha già provveduto a presentare una proposta di emendamento, chiedendo che siano esclusi dal provvedimento i servizi di natura

socio-sanitaria e assistenziale rivolti alle persone e quelli che hanno per finalità l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. In questo momento però la palla è in mano ai Sindaci. «Facciamo affidamento sulla volontà politica delle amministrazioni locali di considerare quanto previsto nel Dl 66